

Dimensione immagine:

[francobollo](#) [media](#) [grande tiff](#)

La Gazzetta di Mantova del 22/12 pag. 16

16

MERCLEDÌ 22 DICEMBRE 2010

CRONACHE MANTOVANE

GAZZETTA

OPERAZIONE
NATALE SICUROContinuano i controlli coordinati
da parte delle forze dell'ordine

Il questore ordina la serrata del bar

Tre giorni di chiusura: nel locale di Lunetta troppi clienti pregiudicati

Sono continuati anche ieri i controlli straordinari delle forze dell'ordine in occasione delle festività. Protagoniste di quella che è stata battezzata "Operazione Natale sicuro" sono stati ancora agenti e militari di questura, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale che si sono divi-

Non è la prima volta che il locale della Piastra deve chiudere a seguito di un'ordinanza del questore. Sempre per lo stesso motivo: le sessioni frequentazioni, che secondo gli investigatori - ne farebbero di volta in volta un luogo d'incontro per spacciatori piuttosto che di malintenzionati in cerca di modi facili per sbarcare il lunario.

Se l'ultima ordinanza del questore, che risale al luglio dello scorso anno, imponeva al locale di Lunetta una chiusura di quindici giorni, stavolta gli uffici di polizia di piazza Sordello hanno usato il guanto di velluto: la serrata

durerà soltanto tre giorni, da lunedì (quando sono arrivati gli agenti della questura a comunicare l'ordine di chiusura) fino a oggi compreso. Nessun dubbio sul fatto che il provvedimento sia stato vagliato con cura dall'autorità di polizia, in base alle norme del testo unico di pubblica sicurezza. Ma poco conta per i clienti e amici del gestore del locale che lo difendono a spada tratta.

«È una persona per bene e quel locale è il suo lavoro, gli serve per campare — spiega un cliente, un operaio di trentasette anni residente nel quartiere — è vero che ci so-

no in posti di blocco sulle strade, pattuglie nei quartieri, controlli nei locali pubblici e, per evitare il commercio di merce pericolosa o tossica, nei negozi di fuochi d'artificio e giocattoli. Tra le attività svolte anche la chiusura di un locale per motivi di sicurezza, il bar Rudy di Lunetta.

Nel locale arrivano gli agenti e il barista scoppiava in lacrime. L'amico: non è colpa sua, mica può cacciare gli sgraditi

no personaggi che starebbero meglio a casa loro, ma si sa, questo è un quartiere un po' difficile. E comunque, come dovrebbe fare un barista per tenere lontano persone che hanno avuto guai con la giustizia? Mettendo un cartello alla porta con su scritto "Ingresso vietato ai pregiudicati"? Oppure dicendo all'uno o all'altro "E meglio che non vieni più, qui non sei gradito"?»



Posto di blocco. Una volante della polizia durante un servizio di controllo

gianza e controllato parecchi locali pubblici in città frequentati da persone ritenute sospette o con molti guai con la giustizia alle spalle. Le indagini e accertamenti fatti finora potrebbero sfociare in altre ordinanze di chiusura.

Negli ultimi tempi la questura ha tenuto sotto sorve-

IN BREVE

PREFETTURA
Alla serata di gala
offerta per la Caritas

Raccolti 1.210 euro a favore della Caritas nel corso del ricevimento per gli auguri natalizi di sabato scorso in prefettura. Il gesto di solidarietà era stato proposto agli ospiti dallo stesso prefetto Mario Rosario Ruffo. Il direttore della Caritas, Giordano Cavallari, ha specificato che la somma servirà a rafforzare il fondo impiegato per sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento di utenze, rate d'affitto e altre necessità. Nel corso del 2010 il fondo è andato a beneficio di 25 gravi situazioni per un importo complessivo di 24 mila euro. Caritas e prefetto hanno ringraziato gli ospiti per i loro contributi.

ETA' VERDE
I volontari ringraziano
i loro sostenitori

L'associazione L'età verde onlus di via Principe Amedeo 35 ringrazia i sostenitori che hanno permesso con le proprie donazioni di mantenere attivo il servizio di trasporto per gli anziani nel 2010.

ARTIGIANI
Chiusura di fine anno
per gli uffici dell'Upa

Gli uffici centrali e quelli mandamentali dell'Unione provinciale artigiani rimarranno chiusi nel pomeriggio dal pomeriggio della vigilia di Natale a venerdì 31 dicembre. Riprenderanno la normale attività il 3 gennaio.

PROVINCIA
Patentino fitosanitario
Da oggi è online

La Provincia amplia la gamma dei servizi rivolti ai cittadini. Da oggi, infatti, agronomi, agrari e agrotecnici, potranno ottenere il patentino fitosanitario direttamente online, collegandosi al sito della Provincia all'indirizzo www.provincia.mantova.it e cliccando in home page sul tasto Servizi e pagamenti online.

GRADARO
Concerto di Natale
dell'Itas Mantegna

Concerto d'auguri questa mattina alle 11 alla chiesa del Gradaro degli studenti dell'Itas Mantegna. Le classi terze, quarte e quinte, dell'indirizzo dirigenti di comunità, augureranno buone feste alle famiglie, ai compagni e ai docenti con brani natalizi e gospel. Saranno presenti provviditore e assessore provinciale alla scuola.

INDAGINE

La tana del ladro nell'auto abbandonata

Viale Alfieri, a bordo pezzi di videopoker macchiati di sangue

Il colpo era stato messo a segno più di un mese fa, nel fine settimana. Il ladro aveva segato la saracinesca del bar, scassinato prima la porta e poi i videopoker e se n'era andato con cinquemila euro. Ma nella fretta s'era ferito a un mano: sul pavimento del locale di via Grazioli, il Caffè d'autore, erano rimaste tracce di sangue. Le stesse tracce che ieri pomeriggio sono state trovate dagli agenti del nucleo mobile della polizia locale su due cassette da videopoker, ovviamente vuote, nascoste in una vecchia

auto abbandonata in viale Alfieri.

La tana del ladro, non sembrano esserci dubbi. Anche perché tra il baule e l'abitacolo, oltre alle due monete dei videopoker, c'erano anche degli attrezzi da scasso compatibili con quelli usati nel furto al bar. Chi è il ladro? Compito di scoprirlo è dei carabinieri del nucleo radiomobile, gli stessi che al tempo avevano fatto il sopralluogo in via Grazioli. Il materiale è stato sequestrato dai militari dell'Arma.

Le indagini partono dal-



Nascondiglio. Gli agenti durante la perquisizione dell'auto (foto Fuscati)

l'auto su cui ieri, al momento del blitz, gli agenti della polizia locale hanno trovato un giovane addormentato. Si tratta di un immigrato romeno che, fatti i primi accertamenti, con i furti nei bar non c'entrerebbe nulla. Il ladro potrebbe essere il proprietario dell'auto, un giovane nigeriano clandestino da settimane irreperibile. È fuggito con i soldi rubati nel bar di via Grazioli? Il bottino del furto gli serviva per il viaggio di ritorno in Africa o per raggiungere qualche altra destinazione?

Nuovi divieti. Spariti dalla ringhiera gli standardi di India e Punjab. Niente multa

Via le bandiere dal balcone

Blitz in piazza Erbe, tolti i vessilli della coop sociale



Contro i divieti. Drappi alla manifestazione di sabato



Sparite. Le bandiere in piazza Erbe prima del blitz



Regolamento. Il sindaco Sodano

C'è anche il divieto di esporre bandiere e striscioni non autorizzati dal Comune tra le norme del regolamento di polizia urbana voluto dalla nuova giunta e approvato il mese scorso dal consiglio comunale. E se il drappo della squadra del cuore può restare appeso alla finestra solo per le ventiquattrore successive all'evento calcistico, al vessillo di uno stato straniero non sono concessi, salvo un nulla osta dell'autorità municipale, nemmeno cinque minuti. Lo sanno bene i rappresentanti della cooperativa sociale Hirundo che sul balcone della sede di piazza Erbe esibiva fino a lunedì mattina due piccole bandiere, una dell'India, l'altra del Punjab. Fino a lunedì mattina, quando gli agenti del nucleo mobile della polizia locale hanno invitato i responsabili della cooperativa a togliere i due standardi che sventavano sulla ringhiera affacciata sul tetto della rotonda di San Lorenzo.

Provvedimento indolore, comunque. Tanto che i rappresentanti della cooperativa, pur mostrando una certa sorpresa davanti alle divise della polizia locale, hanno evitato qualsiasi lamentela o protesta. Dalla loro gli agen-

ti non hanno verbalizzato la violazione che quindi non si tradurrà nel pagamento di una contravvenzione. D'altra parte le due bandiere c'erano già prima del varo del nuovo regolamento. L'errore della cooperativa sociale -

che si occupa di assistere gli immigrati nei documenti di lavoro e nelle pratiche amministrative - è stato quello di non accorgersi che tra i tanti divieti della norma comunale c'era anche quello di esporre una bandiera sul balcone

dell'associazione. Il blitz del nucleo mobile è avvenuto lunedì mattina, un'oretta prima che il salone di palazzo della Ragione si riempisse di invitati per la tradizionale cerimonia degli auguri del sindaco. Sulla circo-

stanza che l'intervento sia ad orologeria non c'è certezza. Sicuro è invece il fatto che le due bandiere facesse venire il mal di pancia a qualcuno che in consiglio comunale avrebbe votato volentieri anche altri divieti.